

VIAGGI E VACANZE

pagina a cura di **Stefano Passaquindici** stefano.passaquindici@ilgiornale.it

arrivi

& partenze

TRADIZIONI IN TRENTINO

Pomaria, per fare festa con la raccolta delle mele in Val di Non



Maria Gobbi

■ È un numero importante quello che accompagna l'edizione 2019 di Pomaria: la manifestazione dedicata alla raccolta delle mele D.O.P. e alle eccellenze enogastronomiche a km 0-40 della Val di Non e del Trentino, il 12 e 13 ottobre, andrà in scena, infatti, per la 15esima volta. E per festeggiare questo compleanno, occuperà le vie, le dimore storiche e le aree verdi di ben due borghi vicinissimi, Livo e Rumo, collegati da una navetta. Con questa bellissima impostazione, scaturita dal desiderio di creare un'area ad hoc riservata al mondo del latte, l'evento offrirà nuove occasioni di divertimento e scoperta. Oltre al ciclo continuo di momenti di assaggio interattivi e alle lezioni per preparare burro, strudel, dolci, confetture e molte altre bontà, il weekend darà ampio spazio alla multisensorialità, attraverso i percorsi immersivi di Miscele d'aria factory e l'avvicinamento al gusto in totale assenza di luce a bordo del truck Dark on the road, il sapore del buio.

Anche quest'anno, sorprendenti le selezioni di prodotti in degustazione negli atelier legati al gusto: mieli monofloreali, formaggi a latte crudo, vini, distillati e altre squisitezze. Menzione speciale per le birre artigianali, edizione dopo edizione, sempre più numerose e particolari. Tra le cose più interessanti, inoltre, la mostra fotografica «Prima la terra» che in 60 toccanti scatti racconta la passione per l'agricoltura.

Insieme ai sapori, protagonisti saranno i visitatori che li scopriranno, facendosi coinvolgere nell'esplorazione di un caleidoscopio di eccellenze capaci di testimoniare il prezioso ruolo del cibo nella storia e nell'eredità culturale di un territorio, di un modello di agricoltura, delle tradizioni di un popolo. E visto che Pomaria nasce per rendere omaggio alle mele, uno dei suoi momenti più amati sarà la raccolta in un frutteto lasciato a disposizione dei visitatori, seguita dai maestri agricoltori che spiegheranno come staccare il frutto dall'albero senza perdere per strada il picciolo. Condizione imprescindibile per fermare nel tempo sapore e croccantezza. Per maggiori informazioni: www.pomaria.org.

in vetrina

AUTUNNO IN VALTELLINA

Da Bormio al Lago di Como lungo il corso dell'Adda

Elena Pizzetti

■ Scoprire i colori autunnali della Valtellina pedalando. Oggi è più facile grazie al magazine Valtellina Bike, scaricabile dal sito www.valtellina.it, così come la guida E-Bike in Valtellina con 90 itinerari completi di tutti i dati tecnici. Imperdibile il sentiero Valtellina che si snoda per 114 km lungo l'Adda da Bormio al Lago di Como tra vigneti, prati e meleti. Tanti i ciclopedonali, come il sentiero Rusca che da Sondrio passa per i vigneti terrazzati e risale la Valmalenco, e le ciclabili dell'Alta Valtellina, ad esempio il Sentiero Viola che collega Bormio a Valdidentro con lo Stelvio sullo sfondo e la Ciclabile Livigno.



EVERGREEN FRISCO

Il fascino eterno della città più cosmopolita della California. Nelle due fotografie il Golden Bridge e lo storico cable car. In continuo fermento creativo, la città sulla baia è sempre capace di emozionare



CALIFORNIA

A San Francisco tante novità oltre alle icone senza tempo

La città sulla baia è puro fermento tra architetture d'avanguardia e quartieri emergenti. Al di là della Summer of Love

ve il sogno di giovanissimi milionari che comprano case da parecchi billions sulle colline di Nob Hill e Russian Hill. Solo pochi chilometri di distanza dalla Silicon Valley, sufficienti per comprendere che la Baia di San Francisco è il centro nevralgico di alcune tra le più potenti aziende statunitensi come Google, Apple, Tesla, Uber e Twitter.

«Oggi purtroppo la città vive una sorta di inaridimento culturale. C'è poco interesse da parte di questi giovani milio-

genere», dice Marina Bianchi, ex gallerista, mentre ci inoltriamo all'interno del SFMOMA (www.sfmoma.org), il più grande museo d'arte moderna e contemporanea degli USA. Lascia sbalorditi l'architettura della nuova ala, che pur si integra perfettamente con la silhouette austera in mattoni rossi a firma di Mario Botta. Progettata dai norvegesi Snøhetta, è un inno alle nebbie che avvolgono spesso la metropoli californiana e alle acque cangianti della sua baia. Ma è anche un chiaro invi-

to a rendere l'arte alla portata di tutti. All'interno un patrimonio di 33mila opere tra dipinti, fotografie, sculture, oggetti di design e perfino un giardino verticale con ben 16.000 piante. Spicca, su tutto, la collezione di più di 1.000 opere di Donald e Doris Fisher, i fondatori della catena di abbigliamento Gap, che da sole hanno un valore complessivo che va ben oltre il miliardo di dollari.

Ed è ancora l'arte contemporanea che vibra oggi a Dogpatch, a est di Potrero Hill, nel distretto di Waterfront Cen-

SU E GIÙ PER LA CITTÀ PIÙ LIBERAL DEGLI STATES



L'EGO - HUB



tral. Qui i magazzini navali fanno da sfondo ad una vita culturale e mondana che fiorisce senza sosta. Si scopre il Museum of Craft and Design all'interno di un ex edificio industriale, oggi conosciuto come American Industrial Center, un vero e proprio hub di designer innovativi ed ispirazioni visive difficilmente replicabili. Oppure il Minnesota Street Project, fondato dai collezionisti Deborah e Andy Rapaport, un ambizioso progetto espositivo legato ai grandi nomi dell'arte americana con

10 gallerie permanenti. Impossibile però nella evergreen San Francisco non essere ammalati dal fascino senza tempo di Alcatraz (www.alcatrazcruise.com), così austera, così solitaria mentre sullo sfondo si delinea l'imponente sagoma dell'iconico Golden Gate Bridge. Con Urban Hikers (www.urbanhikers.com/hikes) si sale su fino a Twin Peaks, il luogo perfetto per ammirare la città in tutta la sua elegante bellezza. E poi giù verso Mission e Haight Ashbury dove splendidi capolavori

di street art strizzano oggi l'occhio agli hipster californiani. Perché in fondo la City by the Bay, la città dell'economia 5.0, tollerante e cosmopolita con le sue icone senza tempo, è, come dicono qui, never the same always San Francisco. Si dorme nell'intima Suite Garden con annesso patio privato dell' Handlery Hotel (www.handleryunionsquare-hotelsf.com), da 170 euro a camera a notte), storico indirizzo della città nella centralissima Union Square. A pochi passi soltanto l'atmosfera vietnamita degli anni '20 di Le Colonial è l'elegante parterre di una superba cena orientale. Mentre In Situ, all'interno del SFMOMA, è l'inno di chef Corey Lee ai piatti più iconici dei migliori chef del mondo.

Con la nuova tratta di Air Italy (www.airitaly.com/it-it), da 571 euro A/R), attiva 4 volte a settimana, si raggiunge San Francisco direttamente da Milano in sole 10 ore. E viaggiando in business class si ha la possibilità di testare il raffinato menù 100% italiano on demand. Ovvero quando si vuole e cosa si vuole. Il massimo del comfort! Info SF: <http://it.sfltravel.com>.

last

minute

VENETO ELEGANTE E GOLOSO

Un relais di charme sulla «Strada del Prosecco»



■ È immerso nella natura fertile vicino a Tarzo (TV), zona vocata alla produzione del Prosecco, il Romantik Relais d'Arlanta, lussuosa casa di campagna dove ritrovare relax, rispetto per l'ambiente, e il piacere del comfort. Un fiore all'occhiello è la piscina da cui si può godere la bellissima vista su vigneti, boschi e declivi collinari. Dispone, inoltre, di ben 7 suite e da qui, in soli 10 minuti d'auto, si possono raggiungere città come Vittorio Veneto e Conegliano, destinazioni di culto per l'enogastronomia. Info: tel. 0438.1785327, www.romantikhotels.com.

MODENA FIERE

Skipass: un palcoscenico di freeski e snowboard



■ Le novità tecniche, le più affascinanti proposte di vacanze sugli sci, gli incontri con i grandi campioni FIS1 e con l'enogastronomia d'alta quota, tante attività outdoor, dal pattinaggio su ghiaccio allo sci di fondo, momenti b2b e molto altro a Skipass, la vetrina della neve più grande d'Italia, in programma a Modena Fiere dal 31 ottobre al 3 novembre. Con un evento internazionale: l'unica tappa italiana della FIS World Cup di Big Air, che vedrà in scena 140 atleti delle specialità freeski e snowboard sul trampolino più alto mai costruito in Italia (46 m di altezza e 130 di lunghezza). Info: www.skipass.it.

UMBRIA

Città della Pieve in festa per lo zafferano



■ Sbocciano in autunno i fiori violacei del Crocus Sativus, e regalano un ingrediente prezioso. In provincia di Perugia, Città della Pieve festeggia il suo delizioso oro rosso dal 25 al 27 ottobre. Sono le 3 giornate di «Zafferiamo», che vedono in primo piano la gastronomia con degustazioni, menu a tema nei ristoranti, cuochi che raccontano segreti e corretto utilizzo di una spezia antica e affascinante. E poi mostre mercato nel centro storico, laboratori di cucina, di tintura e di pittura, incontri con gli esperti del Consorzio. Info: www.umbria-tourism.it, www.zafferanoitaliano.it.

MADRID: UNA MOSTRA ORIGINALE

Il rapporto tra fotografia e Impressionismo



■ Con l'apparizione dei primi dagherrotipi nel 1837 e con la scoperta della stampa fotografica, lo sguardo con cui gli artisti osservavano il mondo cambiò per sempre. È proprio il rapporto tra l'Impressionismo e la fotografia a costituire il fulcro di un'interessante mostra al Museo Thyssen-Bornemisza di Madrid, fino al 26 gennaio. Maestri come Manet e Degas usarono le foto come fonte iconografica e ne furono ispirati per quanto riguarda il trattamento della luce. L'hotel VP Plaza España Design, con la sua collezione di arte contemporanea, offre la Junior Suite a partire da 345 euro a notte.



Tagli di Piombo

Chi ha paura di una vita a colori

Il colore è vita. Il colore è energia. Il colore è simbolo di gioia, di leggerezza, di felicità. E oggi, nulla serve maggiormente alle persone che una promessa e un simbolo di gioia, di leggerezza, di felicità. «Il colore - scriveva uno dei più grandi artisti moderni, Wassily Kandinsky - è un mezzo per esercitare un influsso diretto sull'Anima». Kandinsky paragonava infatti l'anima dell'uomo a «un piano forte con molte corde: il colore - diceva - è il tasto. L'occhio è il martelletto. L'artista è la mano che con questo o quel tasto porta l'anima a vibrare». L'idea dell'anima come uno strumento musicale che vibra ed emette emozioni, sentimenti, passioni, è già di per sé meravigliosa. Ancora più affascinante, però, è l'idea che ad attivare questo strumento sia il colore: perché il colore è, in effetti, un catalizzatore di emozioni, di sensazioni, anche di ricordi. Un colore ci può rammentare un momento felice della nostra vita, può far riaffiorare ricordi che credevamo sopiti nel profondo del nostro animo, può scatenarci associazioni di idee tra oggetti e ambiti diversi: il colore di un vestito visto su una donna per strada o indossato da un'amica può ricordarci, come un flash, un quadro visto e amato tanto tempo fa, o la scena di un film che ha avuto un significato particolare nella nostra esistenza, o, ancora, una vecchia pubblicità, una foto di moda o un'illustrazione di cui nella nostra mente pensavamo di non conservare più memoria, e che, riaffiorando, ci offre un guizzo di gioia, un'emozione, un soffio di vita e di energia.

Il colore è un fondamento della nostra cultura: pensiamo ai grandi qua-

dri rinascimentali, coi panneggi colorati indossati dai loro personaggi, i loro cieli azzurri, le loro montagne azzurrognole, la vastità delle loro infinite cromie. E pensiamo ai mille e più colori che la natura ci offre: dai fiori, ai prati, alle foglie, coi loro colori differenti a seconda della stagione, ai cieli, ai manti degli animali. Ci sono poi interi continenti, come l'Africa, che del colore hanno fatto il loro tratto distintivo. Anche nell'abbigliamento. Pensiamo alla meraviglia degli abiti africani, coi loro tessuti coloratissimi dai toni accesi!

Vedere le donne e gli uomini che girano ricoperti di tessuti vivaci e colorati mette già di per sé allegria, curiosità, divertimento. Ma soprattutto, dà energia. Sì, perché il colore è essenzialmente energia. Non è un caso, allora, che oggi si stia tornando con forza al

colore. In tutto: nell'abbigliamento, nell'arredamento d'interni, nel design, anche nell'arte. È un cambiamento, un passaggio culturale prima ancora che estetico. Il colore sarà la chiave per leggere la produzione estetica e creativa degli anni a venire. Un mondo più colorato è un mondo che guarda al futuro con ottimismo, con gioia, con energia, con vitalità. Pensiamo ai piccoli riti della nostra quotidianità: non è forse bello mangiare su una tavola colorata, con una bella tovaglia stampata, con quei disegni e tessuti che si producono per esempio in Francia, con dei bei vasi e delle porcellane dai colori vivi e accesi? Così come, nelle case, dopo il lungo periodo dei muri bianchi e asettici, sta tornando con forza l'idea della tappezzeria, come si usava tanto tempo fa. Le tappezzerie dai colori gioiosi ed accesi regalano

all'intimità domestica un tocco di vivacità. E ancora le poltrone, i divani, i teli da appoggiare sui mobili o sui tavoli: tutto invita al colore, alla gioia del godere con gli occhi della vivacità e varietà della natura e del mondo. Così come tornano le automobili colorate, le moto e le bici colorate, gli abiti colorati: dai cappotti alle maglie alle sneakers, tutto l'abbigliamento oggi, per qualsiasi tasca, per qualsiasi età e palato, sta tornando al colore.

Chi non capisce o non ha ancora capito questo fenomeno, dovrà presto ricredersi: rifiutare il colore è un simbolo di paura, e se si ha paura non si può osare, non si può anticipare e comprendere i gusti della gente. Nel produrre, nel creare, nel fare delle scelte, ci vuole coraggio. E avere coraggio, oggi, vuole dire dare un tocco di colore e di vivacità al mondo intero.

di **Massimo Piombo**